

TREKKING del CATINACCIO

Dal 8 al 11 luglio 2009



1° giorno

Genova, Pera di Fassa, salita con bus navetta al rif. Gardeccia (Pranzo libero)

Rifugio Gardeccia mt. 1960

Sent.Nr. 583 Sentiero delle scalette

Passo delle Scalette mt. 2348

Passo di Lausa mt. 2720

Rifugio Antermoia mt. 2497

Ore di Cammino 3,30 Diff. E Disl. salita mt. 760 in discesa mt. 223



Il breve tratto attrezzato del sentiero delle Scalette



Passo delle Scalette



Rifugio Antermoia

2° giorno

Rifugio Antermoia mt. 2497

Sent.Nr. 580

Passo di Dona mt. 2516

Passo Ciaregole mt. 2281

Sent.Nr. 555

Malga Dò Coldaura mt. 2046

Sent.Nr. 532

Passo Duron mt. 2187

Sent.Nr. 594

Rifugio Alpe di Tires mt. 2440

Ore di cammino 3,30 Disl. In salita mt. 450 In discesa mt.470

Possibilità al pomeriggio di salire alla Cima di Terrarossa (via Normale ore 3 dif. E disl. Mt. 215) o (via Ferrata [\(Vedi ultima pagina\)](#) ore 3.30 disl. Mt. 215 diff. EEA)



Cima di Terrarossa



Salita al Rif. Tires - sullo sfondo i Denti di Terrarossa



Rifugio Alpe di Tires

3° giorno

Rifugio Alpe di Tires mt. 2440

Sent.Nr. 554

Passo di Molignon mt. 2601

Rifugio Passo di Principe mt. 2599

Sent.Nr. 584

Rifugio Vaiiolet mt. 2243

Sent.Nr. 541

Bivio sentiero 550 mt. 2400

Sent.Nr. 550

Passo delle Coronelle mt. 2630

Rifugio Fronza mt. 2339

Ore di Cammino 6 Diff. E Disl. Salita Mt. 650 Discesa. mt.750



Discesa dal Passo Molignon
sullo sfondo il Passo di Principe



Passo di Principe e omonimo Rifugio



Passo e Rifugio di Principe -Cima Vajolet

4° giorno

Rifugio Fronza mt. 2339

Sent.Nr. 549 Sentiero del Masarè

Rifugio Roda de Vael mt. 2280

Sent.Nr. 545 Alta Via di Fassa

Rifugio Negritella mt. 1986

Sent.Nr. 540

Rifugio Gardeccia mt. 1948

Ore di Cammino 2,30 diff. E Dislivello in Discesa Mt. 391

Discesa con Navetta a Pera di Fassa

Ritorno a Genova o settimana Verde

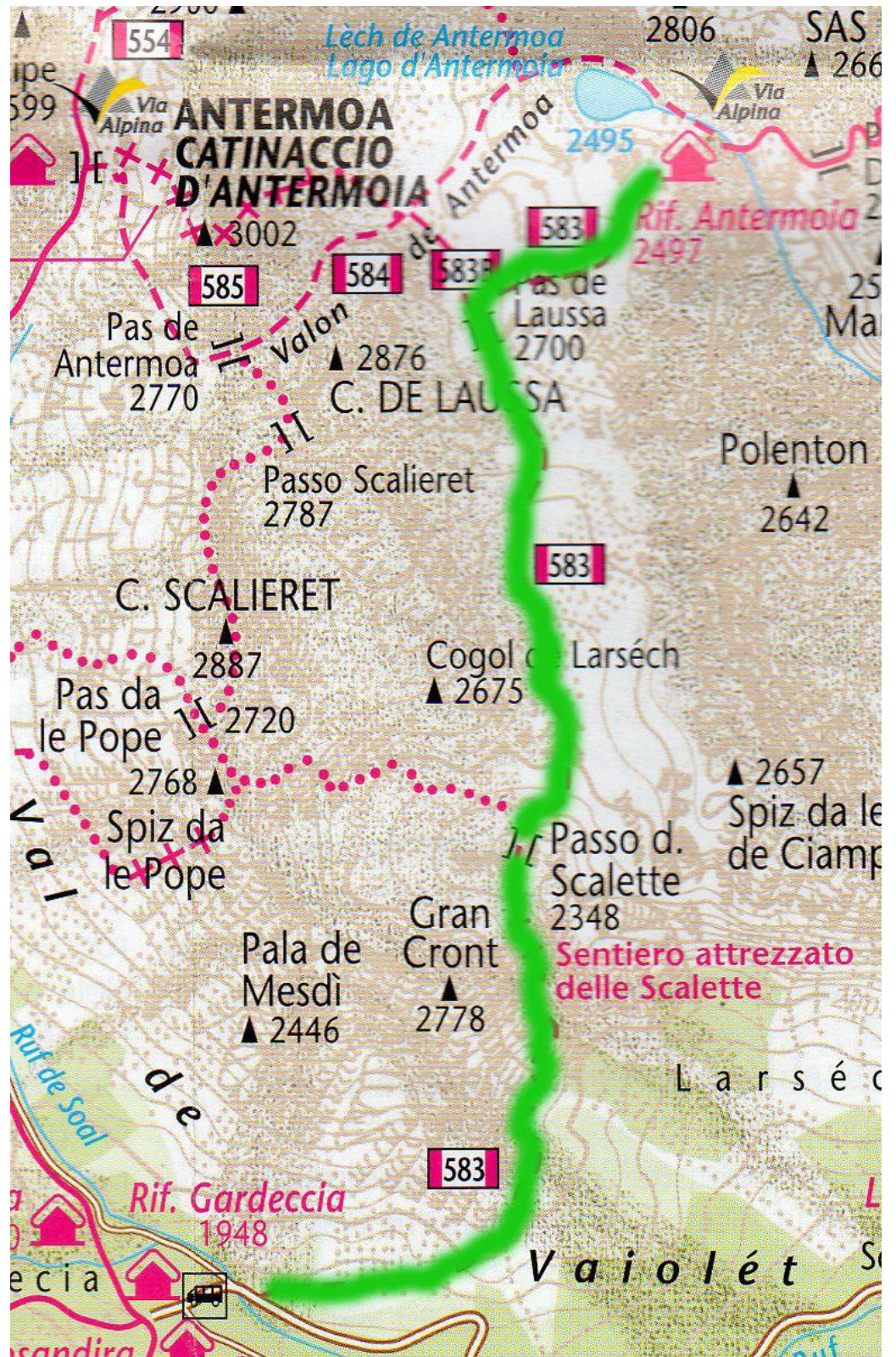


Sentiero del Masarè - sullo sfondo il Latemar



L' aquila di Christomannos sul sentiero del Masarè

1^ Tappa



Rifugio Gardeccia

2^ Tappa



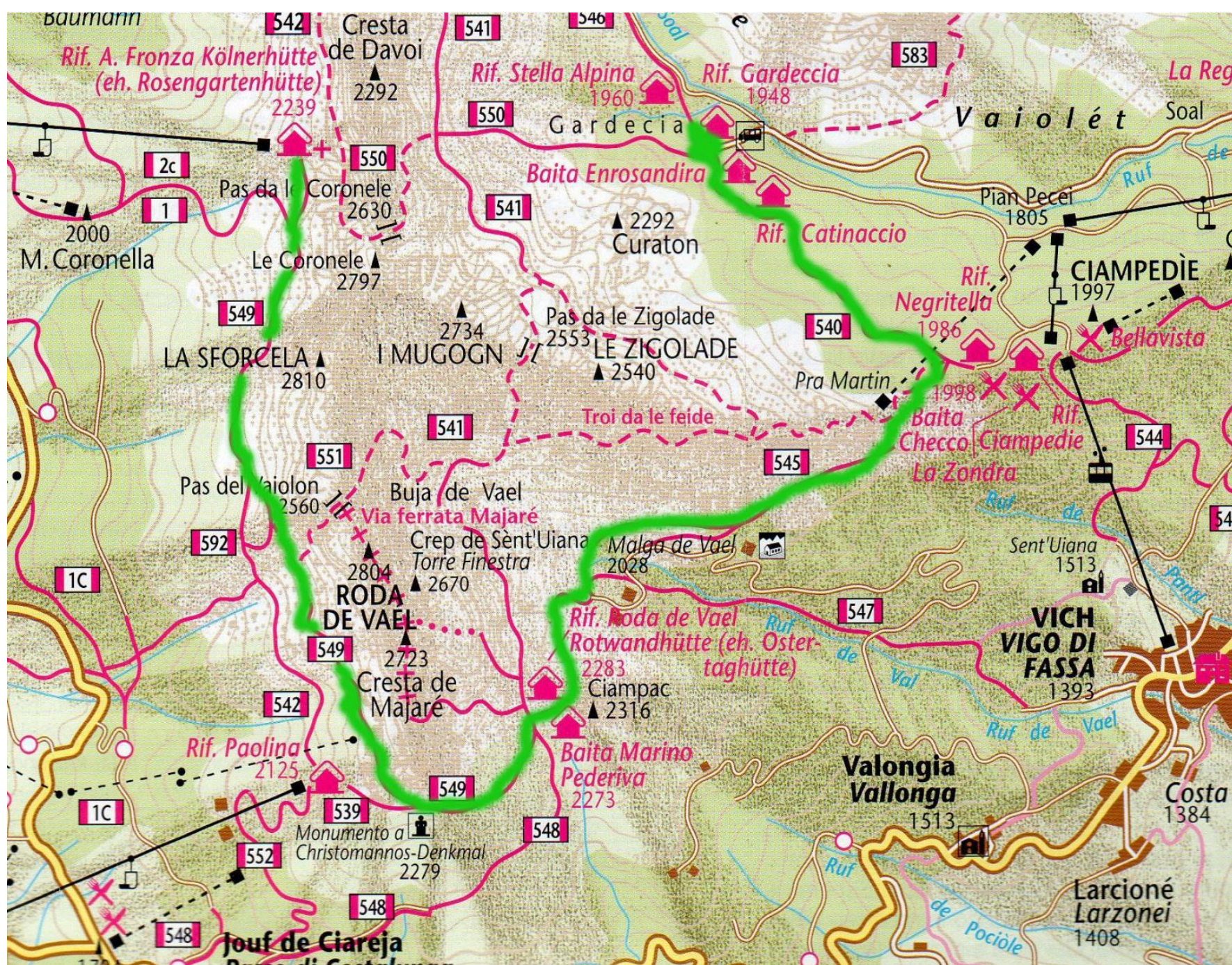


Rifugio d' Antermoia e passo Duron

3^a Tappa



4^ Tappa



Rifugio Fronza

VIA FERRATA di TERRAROSSA

Difficoltà: è una via ferrata di media difficoltà

Punto di partenza: Rifugio Alpe di Tires 2.440 m

Punto di arrivo: Rifugio Alpe di Tires 2.440 m

Principali passaggi: Cima di Terrarossa 2.655 m

Dislivello: 215 m

Durata: circa 3 ore

Periodo: da giugno a ottobre, tenedo in considerazione il livello d'innevamento

Frequentazione: medio-bassa

Descrizione

Il nome della ferrata deriva dal costruttore del Rifugio Alpe di Tires, Maximilian Aichner di Tires, ed infatti la via ferrata inizia proprio alle spalle del rifugio.

La via è considerata in letteratura come di facili difficoltà, ma presenta un lungo attraversamento su roccette e sulle creste, molto aereo, e con pendii molto ripidi a fianco, se non proprio parete. Questo non la rende di difficile livello, ma sicuramente una via che richiede un particolare livello di attenzione (maggiore di quello che si deve solitamente avere), anche perché in molti punti la via non è servita dalla corda di sicurezza, e dove c'è la corda non è ben tesa e non sempre segue la via naturale della parete, ma semplicemente una linea verticale. La via quindi pur non presentando caratteristiche troppo difficili richiede sicurezza, assenza di vertigini oltre che al buon tempo e all'attrezzatura da ferrata (imbragatura, kit ferrata e caschetto).

La via sale su uno stretto sentiero dietro al rifugio e subito entra in una forra, che in 10 minuti porta subito al valico che offre un spettacolare veduta panoramica dell' Alpe di Siusi. Da qui si procede a sinistra salendo fino alla prima cima, la cima del Dente di Terrarossa 2.653 m, dove si ha una spettacolare vista a 360°: a sud-est il Catinaccio con la Cresta del Molignon e ad est la Val Duron fino al Gruppo del Sassolungo, ed infine a sud lo Sciliar.

Da qui forse segue uno dei punti più impegnativi, la discesa sull'altro versante in ferrata, dove si trova una paretina quasi verticale, che non risulta troppo difficile se ci fosse la corda ben posizionata, ma invece la corda segue una linea verticale, e quindi risulta più difficoltosa.

Dopo la discesa si prosegue quasi camminando lungo la cresta della catena, quindi vi è tutto questo spezzone che è molto panoramico, ma allo stesso tempo aereo, in quanto non vi è alcun tratto attrezzato. Ad un certo punto la via compie una singolare traiettoria a coccinella passando sotto un portico di roccia. Da qui in breve si arriva a metà percorso, dove esiste anche una via d'emergenza, da prendere nel caso si volesse abbandonare la via.

La via invece procede verso la massima elevazione dello Sciliar, la Cima di Terrarossa 2.655 m dove con un ultimo e meno impegnativo tratto attrezzato si arriva in breve alla vetta (due ore dal rifugio a qui).

La discesa invece è molto più semplice in quanto è tutta su sentiero; dapprima ci si congiunge al sentiero n. 4 che proviene dal rifugio Bolzano, e quindi lo si segue fino ad arrivare nuovamente al Rifugio Alpe di Tires (fin qui tre ore in tutto).